

Lo Spazio di interazione del Forum
Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile

Report della Consultazione online
**POSITION PAPER - ITALIAN VOLUNTARY
NATIONAL REVIEW 2022**



forumnazionaleperlo
svilupposostenibile

Sommario

Il contesto di riferimento	2
Il funzionamento del FNSvS	2
Il Progetto per uno spazio di interazione dedicato al FNSvS	4
Lo Spazio Assemblea del FNSvS e l'evoluzione di ParteciPa	6
La consultazione sul Position Paper del FNSvS	7
Le modalità di partecipazione al progetto pilota e le regole di intervento	8
La dimensione quantitativa della partecipazione alla consultazione pubblica	10
Contributi	10
La dimensione qualitativa della partecipazione alla consultazione pubblica	13
Ringraziamenti	22

Il contesto di riferimento

Il quadro normativo della **Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile (SNSvS)** prevede che il Ministero della Transizione Ecologica (MiTE) assicuri il funzionamento di un Forum aperto agli attori non statali e alla società civile per garantire il loro coinvolgimento attivo lungo l'intero arco di attuazione, monitoraggio e revisione periodica della Strategia (Delibera CIPE 108/2017).

Per dare seguito al mandato normativo nasce nel 2019 il **Forum Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile (FNSvS)**, pensato per essere una **piattaforma stabile e incrementale per lo sviluppo sostenibile**, al di là di processi settoriali e intermittenti, cui partecipano voci ampie ed eterogenee rappresentative delle diverse realtà del Paese; vi aderiscono, infatti, reti e associazioni del volontariato, del mondo ambientalista, del mondo giovanile, dell'accademia, delle organizzazioni del mondo del lavoro, dell'economia sociale, delle piccole e medie imprese.

In questo quadro, il FNSvS è stato incluso nel **processo di attuazione della SNSvS** e nei relativi **processi di aggiornamento triennale** (di cui all'art.3 del Dlgs 221/2015).

Per aderire al FNSvS

Per le organizzazioni che ancora non fanno parte del FNSvS, è sempre possibile aderire rispondendo alla Manifestazione del 2019 <https://www.mite.gov.it/pagina/il-contributo-della-societa-civile-il-forum-documenti-link-utili> (Le modalità di adesione saranno a breve aggiornate). Per ulteriori informazioni forumsvs@mite.gov.it.

Il funzionamento del FNSvS

Il FNSvS è **autonomamente gestito** dalle organizzazioni che vi aderiscono e le sue principali componenti sono i **Gruppi di Lavoro** ed il **Gruppo di Coordinamento**.

Le organizzazioni aderenti partecipano attivamente alla vita del FNSvS e animano 6 Gruppi di Lavoro, i cui ambiti sono in diretta relazione con la SNSvS:

1. **Gruppo di lavoro Cultura per la sostenibilità**. Supporta l'attuazione della SNSvS con particolare riguardo alle traiettorie di lavoro del Vettore Cultura per la Sostenibilità che attiene agli ambiti di azione trasversali dell'informazione, educazione e formazione, comunicazione quali leve fondamentali a supporto della sostenibilità nelle politiche, nei piani e nei progetti a vario livello.

2. **Gruppo di lavoro Pace.** La promozione di una società non violenta e inclusiva, l'eliminazione di ogni forma di discriminazione e assicurare una società basata sui cardini della legalità e della giustizia sono i tre principi fondamentali della "P" di Pace della SNSvS che affronta la necessità di promuovere società pacifiche, eque ed inclusive sia per i residenti che per i migranti sostenendo la lotta alla discriminazione (di età, di genere e di razza) e le misure di contrasto alla criminalità organizzata, alla corruzione e alla violenza in tutte le sue forme.
3. **Gruppo di lavoro Persone.** Contrastare l'esclusione sociale supportando lo sviluppo del capitale umano e la promozione della salute e del benessere con particolare attenzione ai temi della "P" di "Persone" nei principi e nelle finalità espresse dalla SNSvS ed in particolare rispetto la promozione di una dimensione sociale che garantisca una vita dignitosa a tutta la popolazione, affinché tutti i cittadini possano realizzare il proprio potenziale, in un ambiente sano contrastando il fenomeno della disuguaglianza a vantaggio di una maggiore coesione sociale.
4. **Gruppo di lavoro Pianeta.** Gli obiettivi della "P" di "Pianeta", così come delineati dalla SNSvS, sono al centro delle iniziative dell'omonimo Gruppo di Lavoro del Forum che sostiene e supporta operativamente l'attuazione della SNSvS in particolare rispetto i temi della preservazione della biodiversità, la gestione sostenibile delle risorse naturali, l'aumento della resilienza di territori e comunità, la cura dei paesaggi e dei beni culturali.
5. **Gruppo di lavoro Prosperità.** Gli obiettivi della "P" di "Prosperità", così come delineati dalla SNSvS, sono al centro delle iniziative dell'omonimo Gruppo di Lavoro del Forum che sostiene e supporta operativamente l'attuazione della SNSvS in particolare rispetto la creazione di un nuovo modello economico, circolare, che garantisca il pieno sviluppo del potenziale umano e un più efficiente e responsabile uso delle risorse individuando percorsi di sviluppo che minimizzino gli impatti negativi sull'ambiente, e, più in generale, promuovano una razionalizzazione dell'uso delle risorse e la valorizzazione del capitale umano.
6. **Gruppo di lavoro Giovani per la sostenibilità.** Coinvolgere le nuove generazioni nel dialogo e scambio per la diffusione di una maggiore consapevolezza e di una più decisa incidenza delle politiche pubbliche sulla sostenibilità.

Il **Gruppo di Coordinamento** è costituito dai coordinatori dei Gruppi di Lavoro, oltre che da rappresentanti delle principali organizzazioni di rete - ai fini della più ampia rappresentatività - e da un rappresentante del Gruppo di Lavoro 1 del Consiglio Nazionale per la Cooperazione allo Sviluppo (CNCS) del Ministero per gli Affari Esteri e la Cooperazione Internazionale allo Sviluppo (MAECI) per la cura dell'area tematica nominata Partnership della Strategia al fine di garantire un legame tra la dimensione interna ed esterna dell'Agenda 2030 in Italia.

Il Gruppo di Coordinamento ha i seguenti compiti:

- favorire il dialogo e la piena funzionalità dei Gruppi di lavoro;
- sostenere la coerenza dei temi e dei processi che portano all'elaborazione di documenti di posizionamento e contributi in preparazione delle posizioni nazionali per i principali processi negoziali europei ed internazionali sullo sviluppo sostenibile;
- favorire lo scambio e il confronto con i soggetti istituzionali e territoriali coinvolti nella governance dello sviluppo sostenibile, nei termini stabiliti dalla SNSvS 2022 e dal Programma di Azione Nazionale per la Coerenza delle Politiche per lo Sviluppo Sostenibile (PAN PCSD).

Il FNSvS dunque rappresenta la sede entro cui gli aderenti possono incontrarsi, confrontarsi e definire temi da porre al centro dell'agenda. Si tratta di un ruolo essenziale ed estremamente delicato ma che rappresenta una delle sfide lanciate dal **VNAP (5° Piano d'azione nazionale per il governo aperto 2022-2023)** all'interno del più ampio panorama dell'**Open Government Partnership (OGP)**, a cui l'Italia partecipa dal 2011 con l'obiettivo di promuovere le politiche di governo aperto a livello nazionale.

Il Progetto per uno spazio di interazione dedicato al FNSvS

Il progetto volto a co-progettare uno spazio di interazione dedicato al FNSvS nasce nell'ambito del progetto "*Opengov: metodi e strumenti per l'amministrazione aperta*" - promosso dal Dipartimento della Funzione pubblica e attuato da FormezPA, a cui ha aderito il MiTE.

Lo scopo dell'intero progetto è quello di creare un luogo entro cui sia possibile una **sistematizzazione delle dinamiche di partecipazione** della società civile ai percorsi di attuazione e revisione della SNSvS, favorendo un dialogo multi-attoriale che, oltre a

includere un modello di *stakeholders consultation*, definisca strumenti di dialogo istituzionale, di co-progettazione di iniziative e spazi di ascolto, confronto e *accountability*.

Inoltre la collaborazione con Il DFP garantisce che l'approccio di dialogo istituzioni - attori non statali avvenga sotto i principi dell'**Open Government**, quali trasparenza e sostegno alla partecipazione civica al fine di migliorare la qualità delle decisioni pubbliche e la vita democratica delle comunità.

Il MiTE, in tale progetto, ha inteso articolare un processo integrato di rafforzamento del FNSvS sia nella sua dimensione interna (piattaforma multistakeholder) che nella sua dimensione esterna (luogo di incontro delle politiche pubbliche con le energie sociali). Con tale obiettivo si è svolto un processo di co-design dello **Spazio Assemblea al FNSvS sulla Piattaforma ParteciPA¹**, piattaforma promossa dal Dipartimento della Funzione Pubblica (DFP) e realizzata con il supporto di Formez PA, utile all'attivazione immediata di un progetto pilota.

Il progetto pilota è nato in un periodo estremamente significativo, con la chiusura del processo di revisione della SNSvS e l'adesione dell'Italia all'edizione 2022 delle [Voluntary National Review \(VNR\)](#) in occasione dell'[High Level Political Forum \(HLPF\)](#) di luglio 2022, in sede Nazioni Unite. Tra i temi della [Voluntary National Review](#) italiana:

- Il rafforzamento della **coerenza delle politiche** per lo sviluppo sostenibile;
- Il tema della **governance multilivello** ed il **processo di territorializzazione degli SDGs**
- Il tema del **coinvolgimento degli stakeholder**

In questa importante circostanza, il FNSvS è stato chiamato a fornire il proprio contributo alla VNR italiana attraverso un percorso per la **costruzione partecipata di un Position Paper** i cui contenuti fossero operativi rispetto agli orizzonti di lavoro comuni dei prossimi anni in attuazione della nuova SNSvS.

¹ ParteciPA è, difatti, una piattaforma open source di consultazione entro cui sperimentare modelli innovati di OpenGov.

In tale cornice, i temi della “operatività” del FNSvS e della sua “funzionalità” si intersecano in modo indissolubile; ciò è dovuto alla esigenza che il Position Paper rappresenti al contempo, l’espressione compiuta delle istanze della società civile e degli attori non statali in tema di sostenibilità oltre che il risultato di un lavoro ampio, partecipato, complesso e, soprattutto, condiviso.

Nell’ottica di raggiungere tali propositi si è inserita l’idea che la costruzione del Position Paper potesse svilupparsi attraverso un modello sperimentale di partecipazione che prevedeva una fase finale di consultazione su ParteciPA.

Lo Spazio Assemblea del FNSvS e l’evoluzione di ParteciPa

Il processo di co-design dello “Spazio Assemblea” del Forum Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile FNSvS su ParteciPA si è svolto nel marzo 2022 ed ha coinvolto in un lavoro sinergico gli aderenti al FNSvS.

Lo [Spazio Assemblea del Forum Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile su ParteciPA](#), è un luogo accessibile a tutti, sia agli aderenti che ai non aderenti. Nel rispetto dei principi della trasparenza, questo può accogliere informazioni aggiornate per:

- rafforzare una piattaforma multistakeholder snella negli ambiti procedurali;
- condividere informazioni su processi, attività, metodologie;
- esplicitare ruoli, attività e risultati trasparenti tra tutti i partecipanti al FNSvS;
- facilitare la partecipazione su temi definiti con news sulle attività e sui percorsi partecipativi in atto sui temi trattati dal FNSvS.

All’interno dello Spazio Assemblea sono stati aperti altri spazi d’interazione, nel rispetto del Regolamento del FNSvS, accessibili solo ai soggetti che hanno aderito al FNSvS, e in particolare:

Lo “**spazio partecipativo**” del FNSvS, a cui accedono tutte le realtà aderenti al Forum, con lo scopo di garantire il confronto, discussione e condivisione di idee ed obiettivi, agevolando lo scambio, la fertilizzazione e la consapevolezza delle differenti posizioni dei Gruppi di Lavoro, restituire documenti legati a processi di consultazione o di posizionamento del FNSvS e delle sue componenti, per la definizione di un percorso comune e condiviso. Tale spazio rappresenterà il punto di partenza non solo dei processi

di consultazione cui sarà chiamato l'intero FNSvS, ma anche di tutti quei momenti di confronto utili al corretto funzionamento dello stesso e all'attuazione delle prerogative ad esso attribuite dal regolamento.

Sei spazi dedicati ai Gruppi di Lavoro del FNSvS (Persone, Pace, Pianeta, Prosperità, Cultura per la sostenibilità e Giovani), a cui aderiscono le realtà iscritte ai gruppi in cui è possibile attivare i processi di confronto interni. Tali spazi si configurano come processi orizzontali finalizzati a favorire ed agevolare le iniziative, le attività e il confronto tra i soggetti appartenenti al gruppo anche al fine di un più efficace dialogo istituzionale

Lo spazio dedicato ai coordinatori e vice-coordinatori dei Gruppi di Lavoro con l'obiettivo di facilitare l'incontro sinergico di idee, posizioni e proposte provenienti dai differenti Gruppi di Lavoro.

La costruzione dello "Spazio Assemblea" dedicato al FNSvS è un primo momento di sperimentazione dedicato alla creazione di processi di partecipazione, costruito a partire dalle necessità degli aderenti al FNSvS.

La consultazione sul Position Paper del FNSvS

Lo spazio dedicato al FNSvS sulla piattaforma ParteciPA, pur non essendo progettato esclusivamente per la costruzione del Position Paper per la VNR, ha visto in questa consultazione² la sua prima sperimentazione, finalizzata a verificare quanto tale strumento potesse rafforzare ed implementare la "operatività" e la "funzionalità" del Forum.

L'elaborazione del Position Paper del FNSvS alla VNR attraverso la piattaforma ParteciPa si è articolato in 3 fasi tra loro propedeutiche:

1. Nella fase iniziale, è stata sviluppata una prima proposta di Position Paper da parte del Gruppo di Coordinamento del FNSvS per il tramite di alcuni suoi membri.
2. La proposta è stata poi presentata agli aderenti dei Gruppi di lavoro del FNSvS che hanno manifestato l'interesse a partecipare ad un laboratorio dedicato

² La consultazione è aperta ai soli aderenti del Forum Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile; tale modello di partecipazione differenzia il progetto dello spazio su ParteciPA dedicato al FNSvS da tutte le altre consultazioni espletate sulla piattaforma che sono rivolte ai sinoli cittadini, mentre nel caso del Forum la partecipazione è rappresentativa di organizzazioni da varia natura giuridica.

tenutosi il 21 Aprile 2022, sotto la guida scientifica della Sapienza - Università di Roma³.

3. Infine, la proposta, riformulata a valle dell'incontro, è stata sottoposta a consultazione sul sito di ParteciPa, nello Spazio Assembleare dedicato, aperta alle organizzazioni aderenti al FNSvS, dal 6 al 16 Maggio 2022. Le proposte sono state poi integrate nella versione finale del Position Paper dal Gruppo di Coordinamento e, quest'ultima è stata poi ulteriormente condivisa con i Gruppi di lavoro.

I risultati del progetto pilota, e dunque il Position Paper incluso nella VNR, oltre a dimostrare la funzionalità di ParteciPA e dei nuovi modelli di partecipazione, ribadiscono la centralità del FNSvS nel supportare il processo di attuazione e revisione della SNSvS secondo un approccio bidirezionale; se da un lato, difatti, la partecipazione favorisce il "germogliare" di una cultura della sostenibilità fondamentale al raggiungimento degli obiettivi stabiliti, dall'altro consente - attraverso un modello partecipativo basato sul confronto, sull'ascolto e sui processi di consultazione e co-progettazione - di intercettare tematiche, istanze ed esigenze "nuove" che possono delineare le prossime sfide per uno sviluppo sostenibile del Paese.

Tale elemento è estremamente importante soprattutto in considerazione del fatto che la SNSvS è soggetta a revisione triennale e a rendicontazioni annuali; solo attraverso un confronto aperto con tutti gli attori in campo - non solo quelli istituzionali ma anche la società civile e i soggetti privati - è possibile delineare i prossimi obiettivi di sviluppo sostenibile.

Le modalità di partecipazione al progetto pilota e le regole di intervento

La consultazione sul Position Paper si è svolta dal 06/05/2022 al 16/05/2022 nello Spazio Partecipativo predisposto nello Spazio Assemblee come sopra riportato.

³ Sapienza – Università di Roma , in base ad un accordo con il MITE sostiene e affianca, insieme alle Università di Roma Tre e di Tor Vergata, alcune missioni del FNSvS a beneficio di un suo più efficace funzionamento e capacità di analisi.

Lo Spazio Partecipativo in cui si è svolta la consultazione rappresenta un'area di lavoro trasversale a cui accedono esclusivamente le realtà aderenti al FNSvS. In tale spazio è possibile sviluppare idee ed istanze provenienti dai diversi Gruppi di Lavoro, perché siano discusse e condivise delineando un posizionamento comune di tutto il FNSvS.

Il Position Paper sottoposto a consultazione è stato esposto in lingua inglese. La proposta di discussione ha previsto contributi e commenti in lingua inglese e italiana. Ogni contributo inserito da un utente poteva poi essere sostenuto da altri partecipanti al processo partecipativo.

Tutti i contributi degli utenti e i relativi voti sono stati immediatamente pubblicati online, senza alcuna moderazione preventiva da parte degli amministratori della piattaforma. La partecipazione degli utenti alla consultazione è avvenuta attraverso contributi ai singoli capitoli che compongono il Position Paper:

1 - INTRODUCTORY AND SUMMARY REMARKS

2 - POLICY COHERENCE FOR SUSTAINABLE DEVELOPMENT: A CHALLENGE FOR ITALIAN INSTITUTIONAL SYSTEM

3 - AGENDA 2030 AND LOCALIZATION: THE ROLE OF TERRITORIES AND LOCAL AUTHORITIES

4 - THE PARTICIPATION OF NON STATE ACTORS AND CIVIL SOCIETY ORGANIZATIONS: SPACES, EFFECTIVENESS, PERSPECTIVES

Di seguito si dà evidenza circa gli esiti della consultazione rispetto alla dimensione quantitativa e a quella dimensione qualitativa della partecipazione.

Per la **dimensione quantitativa** vengono forniti i dati relativi ai partecipanti, alle visualizzazioni di pagine nel periodo della consultazione nonché il numero di contributi inseriti dagli utenti, con dettagli del trend e del numero di commenti e interazioni per ogni contributo inserito

Con riferimento alla **dimensione qualitativa** della partecipazione alla consultazione il report è stato articolato per dar conto dei risultati, evidenziando le proposte pervenute per ciascuna categoria tematica e con indicazioni in merito alla loro inclusione nel Position Paper definitivo.

Per diffondere l'informazione sull'iniziativa e sulle modalità di partecipazione, nel suo ruolo di facilitatore, il MiTE ha avviato la mobilitazione delle realtà aderenti al Forum Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile.

Trattandosi di una consultazione da attuarsi in uno spazio riservato ai componenti del SNSvS si sono inviate le istruzioni per l'accesso e il gruppo di progetto OpenGov di FormezPa ha garantito un supporto online durante tutto il periodo della consultazione, al fine di agevolare la partecipazione degli iscritti al Forum.

News pubblicate

Il lancio dello Spazio del Forum Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile e della consultazione sul Position Paper sono stati promossi attraverso:

Siti web

Il sito istituzionale del progetto Open Gov del Dipartimento della Funzione Pubblica

<https://open.gov.it/notizie/forum-nazionale-sviluppo-sostenibile-mite-apre>

Il sito istituzionale di Formez PA

<https://www.formez.it/notizie/piattaforma-partecipa-supporto-del-forum-nazionale-sviluppo-sostenibile-del-mite>

La pagina dedicata alla SNSvS sul sito MiTE

<https://www.mite.gov.it/pagina/archivio-eventi-snsvs>

Social media

Canali Twitter del progetto Open Gov del Dipartimento della Funzione pubblica (@opengovitaly)

<https://twitter.com/opengovitaly/status/1521480285690421249>

La dimensione quantitativa della partecipazione alla consultazione pubblica

Contributi

La consultazione sul Position Paper si è aperta il 06/05/2022 - data di lancio dello spazio assemblea del Forum Nazionale dello Sviluppo Sostenibile - e si è conclusa il 16/05/2022.

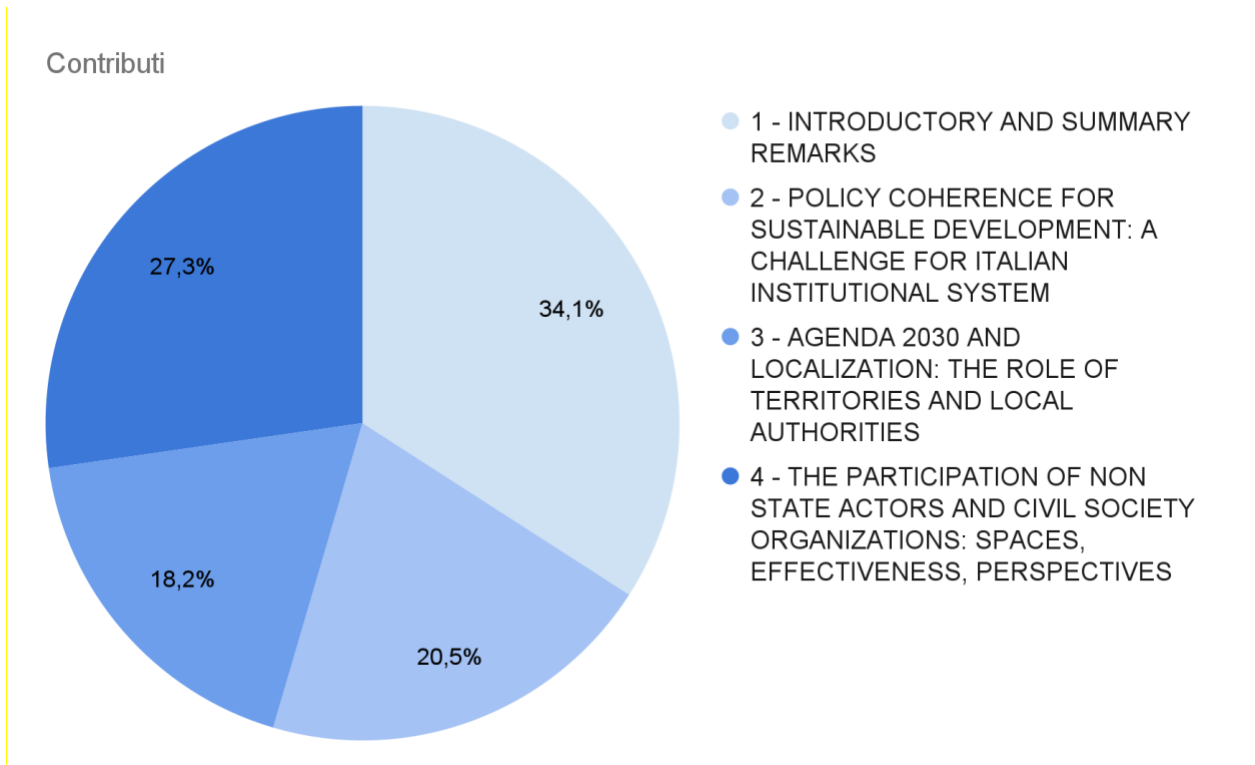
È stata attuata nello Spazio partecipativo del Forum Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile, correlato allo Spazio Assemblea del Forum predisposto su ParteciPA.

74 singoli partecipanti del Forum hanno fatto accesso allo spazio partecipativo.

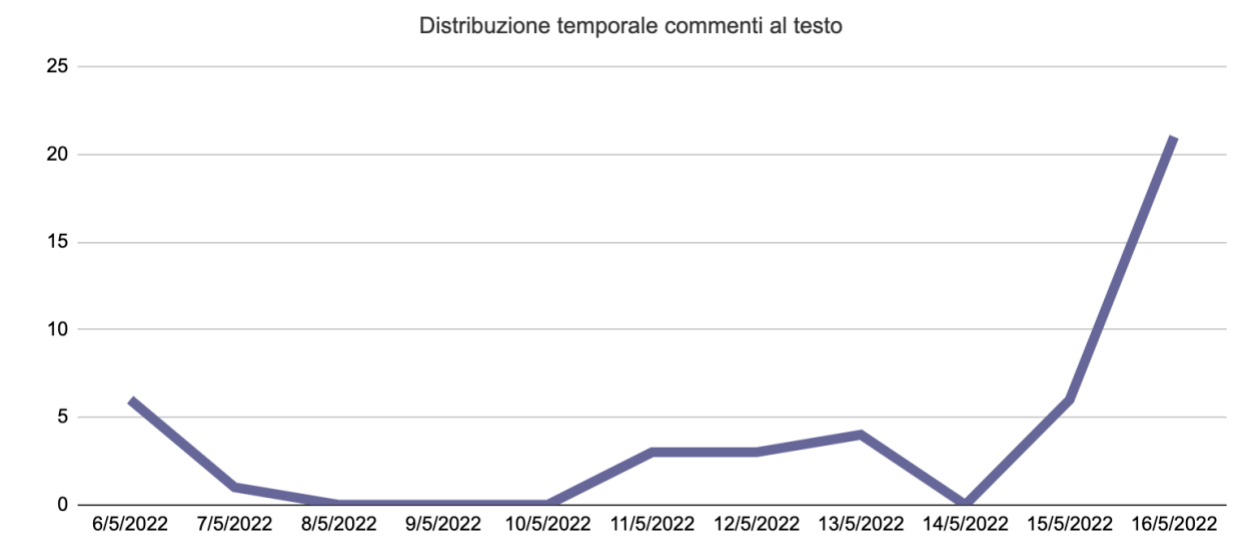
Si è registrato un totale di **44 contributi**, differentemente distribuiti in relazione ai paragrafi del Position Paper:

Paragrafi	Contributi
1 - INTRODUCTORY AND SUMMARY REMARKS	15
2 - POLICY COHERENCE FOR SUSTAINABLE DEVELOPMENT: A CHALLENGE FOR ITALIAN INSTITUTIONAL SYSTEM	9
3 - AGENDA 2030 AND LOCALIZATION: THE ROLE OF TERRITORIES AND LOCAL AUTHORITIES	8
4 - THE PARTICIPATION OF NON STATE ACTORS AND CIVIL SOCIETY ORGANIZATIONS: SPACES, EFFECTIVENESS, PERSPECTIVES	12
Totale	44

Distribuzione percentuale dei contributi per capitoli:



Rispetto a tutto il periodo di apertura della consultazione, la distribuzione temporale delle proposte ha visto un inizio di partecipazione al lancio della consultazione e un picco alla chiusura.



La dimensione qualitativa della partecipazione alla consultazione pubblica

La consultazione ha raccolto, in relazione ai diversi paragrafi con cui è composto il Position Paper, i seguenti contributi.

Paragrafo	Testo
1 - INTRODUCTORY AND SUMMARY REMARKS	<p>1.1 It is important to preserve and structure more and more the National Strategy for Sustainable Development as a space for dialogue between institutions and Non State Actors</p> <p>1.2 Italian Constitution modified in 2022, Art. 9 and 41: environment is now part of the national heritage to be protected; the economic objectives of private initiative must be consistent with an objective of safeguarding social rights and the environment. This is the outcome of a longstanding struggle and advocacy work led by ASVIS and other non state actors coalitions.</p> <p>1.3 Widespread and effective awareness raising activity on the Agenda 2030, in the Festival for Sustainable Development (2789 events in 4 years), organised by several hundreds organisations, under the lead of ASVIS or other relevant initiatives.</p> <p>1.4 We acknowledge a general issue of fragmentation in integrating the concerns of sustainability in general policy making both within an horizontal and vertical perspective. These challenges become more urging in the current context of the war in Ukraine and other ongoing conflicts, and should be addressed in a consistent way and in structural terms.</p>
	Contributi
	<p>Condivido in pieno...sarebbe uno degli ostacoli principali da superare...anche in termini di modifiche potrebbero rimanere solo di facciata, e quindi "fini a se stesse"</p>
	<p>D'ACCORDO</p>
	<p>1.4 Questo punto è da esplicitare di più: la necessità di integrazione è da affrontare in profondità e ampiezza, il piano sulla coerenza è essenziale in questo senso, ma è focalizzato sul livello nazionale, mentre la pandemia da covid e la recente guerra in Ucraina con tutte le guerre dimenticate ci dimostrano le debolezze, le incoerenze e la disintegrazione drammatica del sistema multilaterale. Di qui il richiamo a un maggiore impegno politico, istituzionale e della società civile per una urgente riforma delle Nazioni Unite che metta al centro i diritti umani, la solidarietà, e la costruzione della pace con la nonviolenza. In particolare centrale dovrebbe diventare la cooperazione allo sviluppo e non la spesa per le armi. La ristrutturazione del sistema multilaterale deve coprire tutte le dimensioni</p>

	<p>in modo coerente, in particolare si richiama la necessità di una nuova regolazione del sistema finanziario, produttivo e commerciale che sta minacciando la sopravvivenza del genere umano e</p>
	<p>su 1.2 Da aggiungere che occorre procedere coerentemente nell'applicazione della modifica dell'articolo della costituzione con nuove leggi di obbligo del rispetto dei diritti umani e della natura, impegnandosi proattivamente sulla normativa per la dovuta diligenza lungo le filiere commerciali e produttive.</p>
	<p>1.1 Sarebbe meglio specificare che nell'ambito della vasta categoria degli Non State Actors occorre disaggregare e differenziare tra gli attori no profit e profit, tra i portatori di diritti umani in quanto espressione di categorie sociali vulnerabili e che rappresentano i diritti di chi non ha voce, tra cui la natura, e gli attori rappresentativi di imprese che non hanno finalità generali ma privatistiche. Questo consentirebbe di andare oltre un approccio generale e generico del tipo approccio multi stakeholder, per adottare invece un approccio più profondo e rispecchiante la realtà come l'approccio focalizzato sui rightholders. Ciò rispecchierebbe più appropriatamente i principi di Agenda 2030.</p>
	<p>Nel complesso l'intero paragrafo ci sembra completo Una nota sola: quando si parla di fragmentation (1.4) forse varrebbe la pena specificare che è dovuta ad una poca rappresentanza anche di alcune fasce della società (come tra i tanti, gruppi formali ed informali giovani)? oppure credete che sia eccessivo specificarlo? Sempre nel contesto di fragmentation, forse potremmo esplicitare meglio connessione con il contesto ucraino e altri conflitti, in modo tale che sia più chiaro ed evidente?</p>
	<p>Perfettamente d'accordo.</p>
	<p>1.4 We acknowledge a general issue of fragmentation in integrating the concerns of sustainability in general policy making both within an horizontal and vertical perspective. These challenges become more urging in the current context of the war in Ukraine and other ongoing conflicts, and should be addressed in a consistent way and in structural terms.</p> <p>Penso in tal senso vada destinato (e/o ritagliato tra i vari possibili di Stato/ONU) un fondo dedicato esclusivamente a foraggiare ed incentivare sempre più attività ed iniziative sincrone e concrete, in particolare nei e per i territori che insistono su questioni specifiche di riferimento.</p>
	<p>1.2 Italian Constitution modified in 2022, Art. 9 and 41: environment is now part of the national heritage to be protected; the economic objectives of private initiative must be consistent with an objective of safeguarding social rights and the environment. This is the outcome of a longstanding struggle and advocacy work led by ASVIS and other non state actors coalitions.</p> <p>Spesso e volentieri non è solo "l'iniziativa privata" a collimare con gli obiettivi costituzionali consolidati dagli articoli di riferimento: maggiore e più ferrato</p>

	controllo/monitoraggio andrebbero affidati ad enti terzi ed autonomi della società civile su ogni iniziativa in gestione alle PA...a partire da quelle territoriali stridenti con obiettivi più europei ed internazionali
	<p>1.1 It is important to preserve and structure more and more the National Strategy for Sustainable Development as a space for dialogue between institutions and Non State Actors</p> <p>Io, oltre al mero aspetto di "dialogo" con le istituzioni, aggiungerei anche una necessaria implementazione verso un coinvolgimento partecipativo decisionale diretto e di coordinamento efficientato multilivello con queste ultime, da tradursi in una sorta di confronto accentuato e costante non solo in termini di co-progettazione.</p>
	Condivido! Per anni abbiamo sviluppato una critica concettuale all'idea di sviluppo, e questo livello di attenzione sembra completamente caduta da che si parla di 'sviluppo sostenibile' (Serge Latouche parlava di 'inganno' per ogni qualificazione aggiunta al termine sviluppo)...
	è necessario menzionare esplicitamente le tre dimensioni dello sviluppo sostenibile, sociale economica e ambientale
	Proprio per la loro diversa accezione meglio sustainability. Pochi esempi di 'sviluppo' sono sostenibili: etico, cognitivo, democratico, artistico ... Ma normalmente si parla di sviluppo/crescita economico insostenibile...
	Io avrei usato "sustainable development" (evoluzione o sviluppo sostenibile) più che "sustainability" perchè hanno una differente accezione nel sentire comune
	E' necessario integrare un forte richiamo al vero multilateralismo come unica via per affrontare la situazione globale

Paragrafo	Testo
2 - POLICY COHERENCE FOR SUSTAINABLE DEVELOPMENT: A CHALLENGE FOR ITALIAN INSTITUTIONAL SYSTEM	<p>2.1 PCSD is a rising priority in policy making. In order to develop the transformative potential of the Agenda 2030, it needs to be understood not only in terms of interaction between objectives and targets, but also in terms of coherence with the principles of the Agenda; and in terms of coherence between internal and external agenda.</p> <p>2.2 The lack of integration between the internal and external dimensions of the agenda for sustainable development is an issue. The 'Partnership' section of the expected Strategy for Sustainable Development follows an outline that is different from that of the other sections, exclusively focussed on International Development Cooperation. It is still unclear where the dialogue on the Partnership issues beyond development cooperation should take place. By now, the consultation on the Partnership section has taken place within the working group on planning of the National Council</p>

	<p>for Development Cooperation; the working group working on the Agenda 2030 has then prioritized PCSD.</p> <p>2.3 Informing the policy making in a perspective of coherence requires a complex arrangement in institutional terms. We welcome the forthcoming adoption of the Plan for the PCSD. The plan has been the object of analysis and reflection through an open process of consultation.</p> <p>2.4 Yet, some aspects of the institutional design on the PCSD governance still require refinement, in order to become effective in contributing to the overall policy making and its aligning to Agenda 2030.</p> <p>2.5 The system of indicators used to monitor the advancements in terms of sustainability still represents a challenge. Indicators are often conceived as a purely technical and neutral element: there is a strong need for discussing 'what' are we measuring, and to what extent we need to develop alternative metrics.</p> <p>2.6 A major practical concern in terms of PCSD, is the way the transitions (ecological transition, digital transition) will accompany the most fragile and vulnerable strata of the population.</p> <p>2.7 In terms of current policy challenges, there is an important gap to be filled in how sustainable development is integrated into the National Plan for Recovery and Resilience. No meaningful process of participation was established in view of its elaboration; its formulation expresses only very weakly the need for alignment to Agenda 2030 principles and objectives; its monitoring is still very limited in terms of absence of data and accountability compromising proper evaluation processes.</p> <p>2.8 Policy Coherence for Sustainable Development needs to be brought at a more 'concrete' level in establishing a policy making where the different elements of the Agenda 2030 (economic, social, environmental) are integrated since the earliest phase of policy foresight and conception.</p>
	Contributi
	<p>WOMEN AND GIRLS' EMPOWEREMENT par 2.6 Aggiungere a fine paragrafo le seguenti parole: and its impact on women and girls' empowerment.</p>
	<p>NUOVO PARA 2.9 "rafforzare l'analisi e l'azione sulla coerenza a livello locale e regionale con la partecipazione dei forum regionali e di assemblee cittadine, considerando che la coerenza con il PNRR si sta realizzando senza partecipazione".</p>
	<p>GENDER MAINSTREAMING Para 2.1 : aggiungere a fine paragrafo le seguenti parole: This potential will be further developed by introducing and/or improving the gender mainstreaming in the policies and monitoring their gender impact.</p>
	<p>SI NECESSARIO COINVOLGIMENTO ORGANISMI SOCIETÀ CIVILI IN COMITATI "TECNICI" DOVE SI DECIDONO INDICATORI</p>

	<p>2.2 esplicitare la necessità di comprendere nella P di partnership la politica migratoria, della difesa, del commercio e degli investimenti esteri, del clima, dando centralità alla cooperazione allo sviluppo.</p> <p>2.5 esplicitare l'inserimento di alcuni indicatori particolarmente delicati: morti nel mediterraneo; spese in armamenti; condivisione tecnologie tra cui diritti proprietà intellettuale vedi vaccini!....</p> <p>Inserire un punto 2.9 sulla necessità di rafforzare l'analisi e l'azione sulla coerenza a livello locale e regionale con la partecipazione dei forum regionali e di assemblee cittadine, considerando che la coerenza con il PNRR si sta realizzando senza partecipazione</p>
	<p>Siamo a favore del punto 2.5</p> <p>Forse si potrebbe ampliare il punto 2.6: digital transition può "spaventare" alcune componenti della società: si potrebbero quindi inserire le modalità (campagne di sensibilizzazione o attività locali) che permettano un graduale avvicinamento e familiarità a nuovi sistemi?</p> <p>Riguardo al 2.7 siamo d'accordo, si potrebbero suggerire dei sistemi di partecipazione attiva a livello nazionale (si parla spesso di cittadinanza attiva, potremmo inserirlo?), come questionari a campione o altre forme partecipative su grande scala oppure disaggregate a livello locale, in modo da favorire un monitoraggio ad ampio raggio.</p> <p>Sul 2.8 specificare "concrete" facendo un riferimento diretto a dati ed indicatori? O è eccessivo?</p>
	<p>Purtroppo nel complesso sembrano prevalere ancora poca chiarezza ed evidenti punti di criticità sul PCSD. Dispiace, ma risulta, almeno ad oggi, ancora non accuratamente valutabile.</p>
	<p>2.5 il sistema di indicatori proposto rappresenta una criticità in quanto gli indicatori presentati sono estremamente ristretti e parziali, occorre aprire un confronto per identificare un set di indicatori più adeguato alla misurazione degli obiettivi identificati</p>
	<p>Scrivete <<... the way the transitions (ecological transition, digital transition) will accompany the ...>> credo sia la PCSD a dover accompagnare i cittadini fragili, non la transizione. Corretto?</p>

Paragrafo	Testo
3 - AGENDA 2030 AND LOCALIZATION: THE ROLE OF TERRITORIES AND LOCAL AUTHORITIES	<p>3.1 Policy integration for sustainability is a challenge in integrating the different levels of policy making, linking the concerns rising at local level with those emerging at national and supra-national level. The metropolitan areas may represent a crucial crossroad as a sharing, innovation and experimentation arena.</p> <p>3.2 It is important to take sustainability concerns to a better level of integration between the environmental level and the social level by</p>

	<p>conceiving integrated policies that encompass both dimensions since the very beginning and generate shared measures.</p> <p>3.3 Territorial dimension represents the level in which the integrated approach to sustainable development can be effectively developed and implemented. This includes small, medium and metropolitan areas, as well as marginalised and sparsely populated areas.</p> <p>3.4 Governance arrangements and planning/programming measures for sustainable development should be designed at all these levels and especially to the metropolitan dimension, in which the Metropolitan Agenda for Sustainability is representing an important tool for policy integration.</p> <p>3.5 Fostering an adequate and homogeneous level of participation at local level is an important element to be developed; these processes should include non-formal actors and groups, which are active at the grassroots levels.</p> <p>3.6 Improving the relations between local forums and national forum, with bottom-up mechanisms that will allow to introduce points of attention from the "grassroots" to the national level.</p> <p>3.7 Deepening the involvement of "sustainability makers" into the regional and metropolitan forums</p>
	<p>Contributi</p>
	<p>Sono d'accordo, credo che sia necessario ribadire il concetto di sostenibilità integrata e integrale, considerando anche l'aspetto economico. i tre aspetti non possono essere considerati in maniera separata.</p>
	<p>Concordiamo anche con lo stare attenti a dare un focus eccessivo alle aree metropolitane - si potrebbe ovviare al problema specificando che le zone periferiche delle aree metropolitane sono quelle che subiscono più spesso le conseguenze di determinate politiche o assenza di politiche + aree rurali, che invece a volte restano come "isole" a sé</p> <p>siamo d'accordo anche con il commento rif a 3.5: "Magari costruendo (laddove non presenti) e incrementando tutti gli appositi ed incisivi strumenti partecipativo-decisionali territoriali (a partire dai piccoli comuni) del caso"</p>
	<p>3.1 aggiungere la valorizzazione delle aree interne considerando l'esistenza della strategia e quindi la possibilità di rafforzare l'agenda in questi territori ... ma forse è già compreso in 3.3</p> <p>Aggiungere un punto su importanza partecipazione dei giovani, delle scuole per plasmare il futuro sostenibile a livello locale, e quindi l'importanza dell'educazione alla cittadinanza globale</p> <p>Aggiungere l'importanza della dimensione internazionale nel locale, considerando i problemi di delocalizzazione in entrata ed in uscita sui territori, con impatti su occupazione e ambiente, e la rilevanza della cooperazione popolare e territoriale/decentrata nel partecipare alla</p>

	costruzione di un migliore sistema internazionale solidale
	<p>A nostro avviso, l'intero paragrafo ha senso e se ne capisce lo scopo, però forse risulta troppo teorico</p> <p>Si potrebbero aggiungere modalità concrete con cui si vuole raggiungere integration? Non amo molto il termine integrazione, ma non credo che in questo contesto si possa sostituire o affiancare con "interconnessioni o interdipendenze", cioè integrazione dà spesso l'idea di annullamento o compromesso, invece con interdipendenza si potrebbero creare delle dinamiche di connessione tra i settori le cui azioni diventano le une imprescindibile dalle altre</p> <p>Es. processi partecipativi decisionali a più livelli (se pensiamo alle modalità: Trasformative Scenario Planning (TSP), Vulnerability and Risk Assessment (VRA) e il Net-Map a livello locale) sempre che siano fattibili</p>
	<p>3.5 Fostering an adequate and homogeneous level of participation at local level is an important element to be developed; these processes should include non-formal actors and groups, which are active at the grassroots levels.</p> <p>Magari costruendo (laddove non presenti) e incrementando tutti gli appositi ed incisivi strumenti partecipativo-decisionali territoriali (a partire dai piccoli comuni) del caso</p>
	<p>3.2 It is important to take sustainability concerns to a better level of integration between the environmental level and the social level by conceiving integrated policies that encompass both dimensions since the very beginning and generate shared measures.</p> <p>la Sostenibilità ha come perni fermi e radicali assieme la parte Economica - Sociale - Ambientale...se si continuano a far divergere e differenziare (in maniera spesso e volentieri del tutto incoerente) ingenti finanziamenti pubblici predisposti per il suo reale perseguimento...non potrà esserci mai un'evoluzione sincrona e coordinata verso quelli devono rimanere necessariamente identici obiettivi</p>
	<p>Più che le "aree metropolitane" sono le aree interne che rischiano definitivamente la scomparsa....soprattutto durante i periodi "non estivi" sembrano qualcosa di spettrale...purtroppo per il territorio di riferimento cui rappresentano la principale ricchezza in chiave realmente sostenibile e resiliente</p>
	<p>Scrivete: <<...the integrated approach to sustainable development can be effectively developed and implemented....>> io parlerei più di "deployment" più che developed, perchè ha più il senso di "mettere a terra" più che di pensiero dall'alto.</p>

Paragrafo	Testo
<p>4 - THE PARTICIPATION OF NON STATE ACTORS AND CIVIL SOCIETY ORGANIZATIONS: SPACES, EFFECTIVENESS, PERSPECTIVES</p>	<p>4.1 The Forum for Sustainable Development is the arena that promotes the participation of Non State Actors (associations, cooperatives, NGOs and not for profit organizations, charities and foundations, as well as small, medium and large enterprises) to the processes of assessment, review and reformulation of the National Strategy for Sustainable Development, although with some discontinuities that need to be addressed.</p> <p>4.2 The Forum has produced relevant contributions to the Strategy, in terms of policy recommendations. The working groups of the Forum have produced five Positions Papers that have suggested specific points of attention and cross-cutting topics that address new challenges for the Strategy.</p> <p>4.3 The Forum as a whole within its different working groups strongly argues in favour of the need of pursuing a 'just' transition; aware of its social dimensions, and of the need to fight against inequalities; oriented towards the protection of the rights of people, territories, natural capital, biodiversity; aware that the sustainability of our country is played out in a global context</p> <p>4.4 The participants to the Forum have also underlined some aspects that must be improved. These are particularly referred to the networking dimension (more opportunities to build relations and exchange knowledge), the institutional dialogue (exchanges with national, regional and local institutions), the outreach of the Forum (enhancing the capacity to involve more deeply the participants into initiatives for dissemination)</p> <p>4.5 We therefore suggest the need of strengthening the central coordination group to support the Forum for networking and dissemination activities. These activities and activities will be co-designed by the components of the Forum and will be managed by the coordination group.</p> <p>4.6 The participation of Non State Actors and Civil Society to the Forum of Sustainable Development requires specific arrangements and mechanisms; however the key issue is the participation to the policy formulation and implementation processes. Under this perspective, the Forum should be conceived as a tool for a wider empowerment of social actors in sustainable development pathways.</p> <p>4.7 We also see the opportunity for building communication initiatives at local level, jointly prepared by regional and national Forums' members; and designing specific initiatives to create or strengthen communication channels between Forum's members and sustainability activists (especially youth organisations) at local level, according to approaches of "open innovation". The same perspective should be pursued in strengthening the relations of the Forum with educational entities and training agencies in order to improve the capacity to spread the culture of sustainability.</p> <p>4.8 A perspective for the participation of Non State Actors and Civil Society should involve a clear concern for the participation of young generations, and the possible contribution of relevant/non formal actors, beside the needed attention for formally represented actors and stakeholders</p>
	<p>Contributi</p>
	<p>concordo con tutti e tre i punti</p>

	<p>ATTENZIONE: Sarebbe meglio specificare che nell'ambito della vasta categoria degli Non State Actors occorre disaggregare e differenziare tra gli attori no profit e profit, tra i portatori di diritti umani in quanto espressione di categorie sociali vulnerabili e che rappresentano i diritti di chi non ha voce, tra cui la natura, e gli attori rappresentativi di imprese che non hanno finalità generali ma privatistiche. Questo consentirebbe di andare oltre un approccio generale e generico del tipo approccio multi stakeholder, per adottare invece un approccio più profondo e rispecchiante la realtà come l'approccio focalizzato sui rightholders. Ciò rispecchierebbe più appropriatamente i principi di Agenda 2030.</p>
	<p>Siamo molto d'accordo con l'inserimento dello slogan "Pensare globale, agire locale" - nel nostro piccolo noi lo chiamiamo "focalize to localize" Concordiamo anche con commento: "Su parte 4.8 aggiungere un punto su necessità che il forum si colleghi ad altre iniziative che liberamente si stanno realizzando a livello nazionale e locale per lo sviluppo sostenibile, come le assemblee cittadine "</p>
	<p>d'accordo pienamente</p>
	<p>In 4.4 aggiungere funzione di conoscenza e dialogo sulle questioni della sostenibilità per definire posizioni comuni e alternative In 4.6 esplicitare che politica e istituzioni devono investire nella democrazia e quindi nell'empowerment, con più accountability Su parte 4.8 aggiungere un punto su necessità che il forum si colleghi ad altre iniziative che liberamente si stanno realizzando a livello nazionale e locale per lo sviluppo sostenibile, come le assemblee cittadine</p>
	<p>4.8 A perspective for the participation of Non State Actors and Civil Society should involve a clear concern for the participation of young generations, and the possible contribution of relevant/non formal actors, beside the needed attention for formally represented actors and stakeholders</p> <p>Ma soprattutto la partecipazione deve diventare concretamente diretta e cogente, ovvero autentico volano di responsabilità e incentivazione all'attivismo civico, rappresentazione universale di ogni forma istituzionale per antonomasia.</p>
	<p>4.4 The participants to the Forum have also underlined some aspects that must be improved. These are particularly referred to the networking dimension (more opportunities to build relations and exchange knowledge), the institutional dialogue (exchanges with national, regional and local institutions), the outreach of the Forum (enhancing the capacity to involve more deeply the participants into initiatives for dissemination)</p> <p>Essere fondamentalmente più artefici di attività ed iniziative dagli effetti complessivamente sostenibili per il territorio e sul territorio</p>
	<p>4.3 The Forum as a whole within its different working groups strongly argues in favour of the need of pursuing a 'just' transition; aware of its social dimensions, and of the need to fight against inequalities; oriented towards</p>

	<p>the protection of the rights of people, territories, natural capital, biodiversity; aware that the sustainability of our country is played out in a global context</p> <p>Dovremmo fare sempre più nostro e padroneggiare lo slogan "Pensare globale, agire locale"</p>
	<p>4.1 The Forum for Sustainable Development is the arena that promotes the participation of Non State Actors (associations, cooperatives, NGOs and not for profit organizations, charities and foundations, as well as small, medium and large enterprises) to the processes of assessment, review and reformulation of the National Strategy for Sustainable Development, although with some discontinuities that need to be addressed.</p> <p>Non basta...va assolutamente introdotta anche la partecipazione in chiave "propositivo-decisionale"...perchè le rappresentanze politico-istituzionali passano - ad andar bene ogni 5 anni - i soggetti della società civile rimangono, permangono, e magari si incrementano in varie forme....</p>
	<p>4.6 è necessario inserire nel processo dei meccanismi e degli 'snodi' strutturati di coinvolgimento del Forum nel follow up, monitoraggio e misurazione dell'implementazione della strategia</p>
	<p><<4.6 requires specific arrangements and mechanisms..... Under this perspective, the Forum should be conceived as a tool for a wider empowerment of social actors in sustainable development pathways. >>: è una posizione generica, che non afferma chiaramente cosa si è deciso di fare. Forse servirebbe maggiore chiarezza di intenti sulle soluzioni</p>
	<p>segnalo quanto emerso formalmente nell'ambito della CONFERENZA SUL FUTURO DELL'EUROPA : 6. Proposta: informazione, sensibilizzazione, dialogo e stile di vita OBIETTIVO: Promuovere la conoscenza, la consapevolezza, l'istruzione e i dialoghi in materia di ambiente, cambiamenti climatici, uso dell'energia e sostenibilità; 22. Proposta: trasparenza dell'UE e relazioni con i cittadini OBIETTIVO: Proponiamo che l'UE, in particolare nelle sue azioni a livello internazionale, inclusi i negoziati commerciali, accresca la sua accessibilità per i cittadini migliorando l'informazione, l'istruzione, la partecipazione dei cittadini e la trasparenza del suo operato, segnatamente;24. Proposta: l'UE – un attore forte sulla scena mondiale nell'instaurare relazioni OBIETTIVO: Proponiamo che, nelle sue relazioni con i paesi terzi, l'UE:</p> <p>8. sviluppi una politica più efficace e unita nei confronti dei regimi autocratici e ibridi e istituisca partenariati con le organizzazioni della società civile.</p>

Ringraziamenti

Il Ministero della Transizione Ecologica e il Dipartimento della Funzione Pubblica ringraziano il Forum Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile e tutti gli aderenti che hanno partecipato alla consultazione che, attraverso le loro proposte, hanno continuato a migliorare il Position Paper, parte della Voluntary National Review italiana per il 2022.

Lo staff di ParteciPa (partecipa@governo.it) chiede, a chi lo desidera, di inviare commenti e valutazioni sulla qualità di questo rapporto e su possibili miglioramenti in vista della stesura dei rapporti sugli esiti di altre consultazioni.